

**Bando di concorso per l'assegnazione della
seconda borsa di studio “*Simonetta Tempestini*”
promossa dalla Consigliera di Parità della Provincia di Livorno
in collaborazione con la Commissione Provinciale Pari Opportunità**

Articolo 1 – Caratteristiche e finalità

La Consigliera Provinciale di Parità e la Commissione Provinciale Pari Opportunità della Provincia di Livorno, volendo onorare **Simonetta Tempestini** - *donna che nel corso della sua attività professionale ha dimostrato grande competenza, disponibilità e passione per il lavoro unite a una spiccata e costruttiva attenzione alle problematiche dei giovani e delle donne, e che è stata animatrice infaticabile per oltre vent'anni del Distretto Scolastico 20 di Livorno* - bandiscono la seconda edizione di una borsa di studio. Il progetto prosegue il percorso avviato lo scorso anno conclusosi con una ricerca che ha suggerito azioni e strumenti concretamente attivabili per rafforzare la dimensione di genere all'interno del mercato del lavoro livornese.

Quest'anno la borsa di studio sarà assegnata per la realizzazione di una **ricerca** dal titolo **“Integrazione socio-lavorativa delle donne immigrate nella provincia di Livorno”**.

La ricerca prevede un'indagine qualitativa sul campo tesa a tracciare un quadro sulla reale situazione delle donne immigrate nella provincia livornese in termini di integrazione sociale e lavorativa. Attraverso il lavoro di ricerca si intende evidenziare la posizione lavorativa e sociale delle donne immigrate, il modo in cui riescono ad aggregarsi a gruppi diversi da quelli di appartenenza, a conservare la propria cultura, la propria identità e le proprie tradizioni integrandosi alle nostre attraverso uno scambio multi-etnico. Il lavoro mira, inoltre, ad individuare la presenza di servizi e strutture sul territorio che possono rappresentare un sostegno e rispondere efficacemente ad esigenze formative ed occupazionali di questa fascia di popolazione.

Il prodotto finale della ricerca è un report contenente una o più idee progettuali e spunti di riflessione per il riconoscimento e la valorizzazione della differenza etnica e per attivare azioni sperimentali concrete a favore delle donne immigrate.

Articolo 2 – Requisiti

Possono concorrere donne in possesso di un diploma di laurea o, nel caso di percorsi di studio sviluppati in Paesi stranieri, di altro titolo equipollente, conseguito in Paesi diversi dall'Italia. Nelle domande di partecipazione al concorso, dovranno essere esplicitati i temi trattati con particolare attenzione:

- alla differenza di genere
- alla società multi-culturale
- alle differenze culturali
- alle pari opportunità e/o le azioni positive,
- al ruolo e alla soggettività femminile,
- all'educazione alla differenza.

Sono escluse le proposte presentate da candidate che al momento della domanda siano nelle seguenti condizioni: dottorande di ricerca (con assegno di finanziamento), titolari di borse di studio post-universitarie, ricercatrici, docenti universitarie.

Articolo 3 – Documentazione richiesta e termini di scadenza delle domande

Per partecipare all'assegnazione le interessate dovranno presentare o far pervenire alla Provincia di Livorno – Ufficio Protocollo Generale, P.zza del Municipio n. 4, 57100 Livorno - entro il **18 luglio 2006** domanda in carta semplice con la dicitura su busta <<Il Edizione Borsa di Studio “Simonetta Tempestini”>> corredata dai seguenti documenti:

- certificato dell'Università, ovvero un'autocertificazione dell'interessata, attestante la data di conseguimento della laurea e la votazione ottenuta;
- esaudiente presentazione della tesi svolta e del curriculum scolastico della candidata;
- copia di eventuali pubblicazioni a stampa
- curriculum vitae della/e candidata/e atto a chiarire la carriera, gli studi e le attività svolte
- relazione che esponga:
 1. il programma della ricerca
 2. i tempi necessari per portarlo a compimento
 3. i materiali a stampa e le fonti d'archivio da utilizzare e i luoghi nei quali la ricerca dovrebbe svolgersi.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine indicato a mezzo raccomandata a/r, a tal fine fa fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante.

ART. 4 - Composizione della Commissione e modalità di selezione

L'assegnazione della borsa sarà effettuata insindacabilmente da una commissione composta: dalla Consigliera di Parità della Provincia di Livorno, o persona da lei delegata, dalla Presidente della Commissione Provinciale Pari Opportunità, o sua delegata e da un/a funzionario/a della Provincia di Livorno.

ART. 5 – Importo e modalità di erogazione

La borsa di studio ha un importo complessivo lordo di € 2.500,00 comprensivi dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione e della/e borsista/e.

L'importo della borsa verrà corrisposto in due rate, previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento della ricerca.

ART. 6 – Caratteristiche della borsa

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali, né a valutazioni, ai fini di carriera, giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzato alla sola formazione della borsista.

ART. 7 – Privacy

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, e sue successive integrazioni e modificazioni, i dati personali forniti dalle partecipanti al suddetto concorso saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse al concorso medesimo.

ART. 8 – Obblighi della/e vincitrice/i

Ai fini dell'attribuzione della borsa la/le vincitrice/i sarà/nno invitata/e a far pervenire all'Ufficio della Consigliera di Parità, nel termine perentorio di sette giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i seguenti documenti in carta semplice:

- dichiarazione di accettazione della borsa e di tutte le condizioni previste nel bando;

- autocertificazione prevista dall'art. 24 della Legge 13 aprile 1977, n. 114 e resa ai sensi e per gli effetti della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, nella quale l'interessata dichiara di non usufruire di altra borsa di studio.

La vincitrice del concorso si impegna inoltre a produrre la stesura della ricerca nonché, nel corso dell'anno successivo, a collaborare con la Consigliera di Parità e con la Commissione provinciale Pari Opportunità qualora venga deciso di realizzare iniziative inerenti l'argomento trattato nella ricerca effettuata.